



Provincia di Novara
Assessorato allo Sport



**Uff. Prov. per
l'Ed. Motoria Fisica
Sportiva di Novara**

Macrò Maudit presenta



NEL FANGO DEL DIO PALLONE La storia maledetta di Carlo Petrini, centravanti di serie A



Provincia di Novara
Assessorato allo Sport
C.so Cavour, 4 - Novara
Tel. 0321 378406
sport@provincia.novara.it

Venerdì 11 gennaio 2008 - ore 10.00
Palacongressi, Corso Repubblica, n. 52
28041ARONA (NO)

CARLO PETRINI - Centravanti di serie A

Un ex-calciatore racconta.

Uno che forse, in carriera, ha conosciuto da vicino Carlo Petrini.

Ma chi è Carlo Petrini? Uno famoso, uno che giocava nel Milan del 1968; ai tempi di Prati, di Trapattoni, di Gianni Rivera. Uno che però hanno voluto cancellare dalla storia del calcio. Perché? In attività cominciò a sperimentare gli effetti di sostanze illegali dopanti. Una regola negli spogliatoi. Poi, negli anni settanta fu mediatore e artifice di diverse partite truccate. E nel marzo del 1980, tra numerosi responsabili, Petrini fu uno dei pochi a pagare per tutti. Ma quello che più spaventa il "dorato mondo del pallone" è la figura, la presenza di Petrini oggi: un uomo che, pagate sportivamente e penalmente le sue colpe, colpito umanamente negli affetti più cari, non ha più paura di dire **quello che nel calcio "si fa ma non si deve dire"**.

Nel best seller **"Nel fango del dio pallone"**, autobiografia di Petrini, da cui siamo partiti, l'ex giocatore del Milan, ma anche della Roma, del Bologna, e del Genoa, confessa tutto. Decine e decine di pareggi concordati, le partite vendute, gli eccessi fuori dal campo, il doping e gli espedienti per eludere i controlli e i soldi in nero. Una ricostruzione attenta e disincantata, a volte rabbiosa, di un uomo che ha vissuto nel calcio tutta la sua giovinezza. Un uomo che non ha paura di fare i nomi perchè il calcio gli ha dato, ma, soprattutto gli ha tolto tutto.

Nessuna smentita, nessuna denuncia per diffamazione viene indirizzata a Petrini. Eppure in tantissimi hanno letto il suo libro. È perchè Petrini ormai non conta più niente e il suo farneticare non interessa a nessuno? O perchè le sue affermazioni - supportate da prove, testimoni, date e luoghi - non possono essere smentite?

Macrò Maudit cerca di raccontare una vicenda scottante, che ha come protagonista un ex-calciatore, ma soprattutto un uomo forte e contraddittorio. La compagnia prosegue così il suo percorso artistico, dedicato alle figure contemporanee, perdenti e maledette.

Una storia sincera, coraggiosa, senza enfasi né eroi. Uno spettacolo di denuncia, senza moralismi, senza mezze allusioni, sul mondo del "dio pallone". Una rappresentazione teatrale che, di sicuro, farà discutere.

La storia di un precursore del calcio dorato di oggi. Dedicata a tutti quelli che, come noi, amano il meraviglioso mondo dello sport. Quello vero. Dedicata soprattutto ai ragazzi. Quelli che cominciano.

"Una recente indagine ha dimostrato che un adolescente su tre è disposto a fare uso di sostanze illecite pur di raggiungere il successo nel mondo del calcio. La cosa ancora più inquietante è che il 10% di loro si dichiara "pronto a morire per uso di queste sostanze", pur di assomigliare al proprio idolo sportivo."

(Carlo Petrini)

*La S.V. è invitata
alla presentazione di*

NEL FANGO DEL DIO PALLONE

di Macrò Maudit

con
Alessandro Castellucci

scritto da
Giulio Baraldi

e
Alessandro Castellucci

regia di
Giulio Baraldi

musiche

Fabrizio De André, Radiohead, Jetro Thull,

Yann Tiersen

**CARLO PETRINI SARÀ PRESENTE
AL DIBATTITO CONCLUSIVO**

Per motivi organizzativi si prega confermare al
0321 378406